

[CA]LIBRO 6

di **Alessandra Selmi**

La rivolta femminile di Voltairine l'anarchica



È di pochi giorni fa la notizia che l'università di Oxford, Regno Unito, con l'obiettivo di aiutare le ragazze a ottenere il "First Class Degree", ovvero la laurea col massimo dei voti, ha sostituito l'esame di storia con un test da completare a casa. L'agevolazione, che partirà dal prossimo anno, è stata introdotta dopo che le statistiche hanno mostrato come solo il 32% delle donne riesca a ottenere il First, contro il 37% degli studenti maschi. La notizia ha sollevato un polverone di critiche che ha varcato la Manica, attraversato la Francia, scavalcato le Alpi ed è giunto fino in Italia.

In questo stesso periodo, di quote rosa, femminicidi e soffitti di cristallo, la casa editrice Elèuthera di Milano pubblica una raccolta dei testi più significativi di Voltairine De Cleyre, "la poetessa ribelle dell'anarchismo, la più dotata e brillante donna anarchica che gli Stati Uniti abbiano mai generato", secondo una definizione di Emma Goldman.

Voltairine, nata in una famiglia povera della classe operaia nel Michigan del secondo Ottocento, a quattro anni era già in grado - avendolo imparato da sola - di leggere il giornale e si era infuriata quando le era stata rifiutata l'ammissione alla scuola primaria perché ancora troppo giovane.

«Perché devo essere schiava dell'Uomo» si domandava molti anni dopo Voltairine, divenuta una delle figure di spicco dell'anarcofemminismo statunitense. «Perché dicono che il mio cervello non è pari al suo? Perché il mio lavoro non è pagato tanto quanto il suo?».

Ebbe una vita grandiosa e difficile, segnata dalle difficoltà economiche, «passata in piena rivolta». Rivolta contro le condizioni di lavoro degli operai, e delle donne in particolare, contro la schiavitù sessuale, contro ogni forma di potere e prevaricazione, in un'epoca in cui le donne erano poco più che oggetti di proprietà prima dei padri, quindi dei mariti, impossibilitate a votare, sottoscrivere contratti, prendere decisioni, scegliere della propria vita.

Mentre il pensiero dolorosamente lucido e tristemente attuale, e lo stile sferzante della De Cleyre vengono riscoperti negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e Francia, "Un'anarchica americana" è la prima raccolta che viene pubblicata nel nostro Paese, da un editore piccolo

e coraggioso. «Il principio guida nella selezione dei testi è stato quello di voler tracciare un profilo completo di questa scrittrice» spiega il curatore, Lorenzo Molfese. La selezione è stata difficile, essendo Voltairine una prolifica autrice, ma il testo restituisce un'immagine completa della grandezza del suo pensiero. Un pensiero che trascende il proprio tempo e giunge fino a noi, insieme al «sogno di un ordine sociale di un'umanità che possa collaborare senza doversi appellare alle leggi». ■

Un'anarchica americana

Voltairine de Cleyre

A cura di Lorenzo Molfese

Elèuthera

184 pp, 15 euro

